

COMUNE DI LASTRA A SIGNA  
(Città Metropolitana di Firenze)



AL RESPONSABILE DEL SETTORE 4  
GOVERNO DEL TERRITORIO E INFRASTRUTTURE  
DEL COMUNE DI LASTRA A SIGNA (FI)

<b>SEGNALAZIONE INERENTE LA CLASSIFICAZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO DI CUI AL QUADRO CONOSCITIVO DEL PIANO STRUTTURALE</b>	Dati relativi all'immobile :	
	Ubicazione	
	Foglio	
	Particella	
	Sub	

Dati relativi al segnalatore:					
Tipologia	<input type="checkbox"/> Persona fisica	<input type="checkbox"/> Persona giuridica	Tipologia	<input type="checkbox"/> Persona fisica	<input type="checkbox"/> Persona giuridica
Cognome/Rag. Sociale			Cognome/Rag. Sociale		
Nome/Legale rappr.			Nome/Legale rappr.		
Codice Fiscale			Codice Fiscale		
Partita IVA			Partita IVA		
Nato a		Prov.	Nato a		Prov.
In data			In data		
Residenza/Sede		Prov.	Residenza/Sede		Prov.
Via		N.	Via		N.
CAP			CAP		
Tel.			Tel.		
Fax.			Fax.		
Cellulare			Cellulare		
e.mail			e.mail		
In qualità di			In qualità di		

Dati relativi all'unità immobiliare:	
1	la <b>classificazione</b> dell'unità in oggetto nel quadro conoscitivo del Piano strutturale è di: <input type="checkbox"/> immobile senza interesse storico <input type="checkbox"/> immobile di interesse storico
2	la <b>tipologia di modifica</b> segnalata rispetto alla Tav. 2 e all'Allegato B del Piano strutturale è: dalla categoria tipologica      alla categoria tipologica dalla categoria tipologica      a non storico da non storico alla categoria tipologica
3	la documentazione a dimostrazione della presente segnalazione consiste nei seguenti <b>elaborati allegati</b> : <input type="checkbox"/> relazione illustrativa <input type="checkbox"/> documentazione fotografica <input type="checkbox"/> estratto di mappa catastale <input type="checkbox"/> altro (specificare)

Nome e cognome	Firma	Nome e cognome	Firma
Luogo e data			

**ATTENZIONE:** stampare solo la pagina 1 per presentare la segnalazione al Comune!

Gli elaborati presentati in allegato alla presente segnalazione devono rendere comprensibile, per scala di rappresentazione e apparato descrittivo, la lettura storico strutturale che dimostri a livello conoscitivo e analitico l'appartenenza dell'immobile in oggetto ad una categoria diversa da quella assegnata nel quadro conoscitivo del Piano strutturale tra quelle dell'Allegato B, oppure la mancanza o la sussistenza di interesse storico.

A tal fine giova sottolineare che le unità immobiliari classificate nel quadro conoscitivo del Piano strutturale come di interesse storico sono gli immobili cui è stato riconosciuto un interesse storico-architettonico, storico-urbano, storico-edilizio e le cui caratteristiche morfologiche, strutturali, tipologiche e formali sono state stimate meritevoli di conservazione.

I riferimenti per la classificazione sono state le caratteristiche tipologiche e formali e il grado di significatività e di permanenza delle stesse.

Per caratteristiche tipologiche si sono intese le caratteristiche strutturali, distributive e compositive che consentono di ricondurre diverse unità a un unico tipo, nel quale tali caratteristiche si pongono come regole conformative:

- il numero dei moduli o cellule del fronte di edificazione;
- il numero dei moduli o cellule della profondità di edificazione;
- il numero di piani dell'altezza di edificazione;
- la composizione dei prospetti;
- la posizione, la collocazione e la conformazione degli elementi di collegamento verticali;
- la posizione, la collocazione e la conformazione degli elementi di collegamento orizzontali;
- eventuali altri elementi ricorrenti;
- il modello di aggregazione di più edifici.

Per caratteristiche formali si sono intese le qualità degli elementi e degli aspetti, essenzialmente compositivi, che consentono l'espressione di un giudizio di valore relativamente all'interesse architettonico o anche semplicemente di testimonianza di culture materiali.

Nell'analisi finalizzata alla classificazione delle unità di interesse storico è stato preso in considerazione, oltre al valore intrinseco dell'immobile, anche il valore d'insieme; questo in quanto le unità di spazio di interesse storico sono presenti non solo centri storici ma in tutte le altre zone territoriali, sia isolate che in piccoli nuclei e complessi edilizi, anche rurali.

Per la natura e complessità della materia, che non permette generalizzazioni, non è possibile definire un elenco preciso degli elaborati grafici e documentali da allegare alla segnalazione, che dovranno essere individuati caso per caso dall'interessato ed eventualmente integrati su richiesta dei competenti uffici comunali. Di seguito comunque si indica un **elenco non esaustivo** di elaborati da allegare:

- **relazione illustrativa**, che tra l'altro espliciti la storia dell'immobile dalla costruzione, attraverso le trasformazioni subite (comprese pratiche e condoni edilizi) fino allo stato attuale, con particolare attenzione alla collocazione territoriale ed eventuali schizzi esplicativi;
- **documentazione fotografica** a colori, ampia e dettagliata, degli esterni e del contesto edilizio circostante ed eventualmente degli interni, con planimetria schematica di riferimento ai punti di ripresa;
- **estratto di mappa catastale**;
- **eventuale planimetria generale** in scala appropriata;
- **eventuali disegni** in scala appropriata (ad es. 1:100 o 1:200) di piante, sezioni e/o prospetti contenenti tutte le indicazioni necessarie ai fini dell'istanza;
- **ogni altro documento** (certificati catastali storici, contratti, ecc.) reputato necessario ai fini della segnalazione.

Si informa che, qualora la verifica da parte dell'Ufficio comunale competente della segnalazione presentata sia positiva, la modifica di attribuzione della categoria tipologica storica, l'attribuzione di categoria tipologica storica o la perdita della stessa saranno oggetto della prossima variante semplificata del Piano strutturale ai sensi dell'art. 21 della legge regionale 65/2014, come indicato all'art. 15 delle Norme del Piano strutturale<sup>1</sup>

<sup>1</sup> Considerato che la classificazione delle unità di interesse storico è parte del quadro conoscitivo, le relative modifiche rientrano nella casistica degli aggiornamenti del quadro conoscitivo e della rettifica di errori di cui all'art. 21 della legge regionale 65/2014.